

**Precipitazioni** Nella prima metà del mese si sono registrati, sulla pianura Veneta, apporti meteorici variabili tra i 20 e i 40 mm, decrescenti fino ai 10-15 mm della pianura orientale; sulla montagna Veneta, invece, precipitazioni inferiori ai 10-15 mm sui rilievi Veronesi occidentali, sull'Altipiano dei Sette Comuni e sul Bellunese orientale. I fenomeni più significativi si sono avuti nei giorni:

- 3: apporti di 10-15 mm sulla pianura Veneta centro meridionale (con massime precipitazioni a Sud) e sulle valli dell'Agno e Posina;
- 4: deboli apporti (5-10 mm) sulla pianura meridionale e sulla montagna vicentina occidentale;
- 9: con forte vento di bora, si registrano in serata deboli precipitazioni, prevalentemente nevose, sulla parte orientale della provincia di Rovigo e sull'alta valle dell'Agno;
- 10: persistono condizioni di vento da Nord-Est con apporti prevalentemente nevosi e massimi sulla parte centrale della provincia di Vicenza (15-20 mm) e, più in generale, sul Veneto occidentale e fascia costiera.

I maggiori apporti quindicinali risultano rilevati dalle stazioni di Balduina Sant'Urbano (PD) 77 mm, Cittadella (PD) 59 mm e Trissino (VI) 55 mm; i più bassi in provincia di Belluno e sulle Dolomiti orientali, con la stazione di Perarolo di Cadore (BL) che ha rilevato poco più di 1 mm.

Da segnalare le elevate intensità del vento di bora che, presente dal giorno 7, ha subito una netta intensificazione nei giorni 9 e 10; particolarmente significativi i seguenti dati:

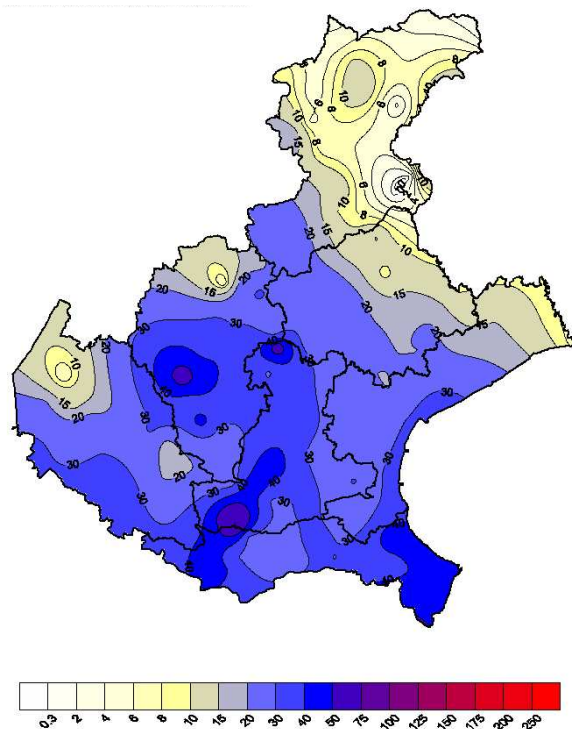
Stazione	Rosolina Po' di Tramontana (RO)		Teolo (PD)	
	09 marzo	10 marzo	09 marzo	10 marzo
Velocità media giornaliera (Km/h)	41	49	40	43
Velocità di raffica (Km/h)	87	98	97	112

**Riserve nivali** La prima metà del mese è stata caratterizzata dalle basse temperature della prima decade, con valori di 4-5°C inferiori alla media di riferimento, e da un episodio di precipitazione nevosa fino in pianura (20-35 cm sulle Dolomiti meridionali, Prealpi vicentine e bellunesi, 10-20 cm sulle Dolomiti settentrionali e Prealpi veronesi). La quantità di neve fresca caduta nel corso dell'inverno, fino al 15 marzo, è circa 30 cm superiore alla media sui 1200 m di quota, e circa 100 cm oltre i 1600 m di quota. Gli spessori del manto nevoso sono superiori alla media sia sulle Dolomiti che sulle Prealpi.

**Lago di Garda** Il livello osservato, sostanzialmente stabile dall'inizio del mese, risulta nettamente superiore alla media di lungo periodo.

**Serbatoi** Andamento in calo del volume complessivamente invaso nei principali serbatoi del Piave: alla data del 15 si attesta su valori ancora decisamente sopra la norma e pari al 2008 (che rappresenta il massimo storico dal 1994-95). Ancora in calo anche il serbatoio del Corlo (Brenta), con volume a metà marzo poco sotto la norma e sugli stessi valori del 2006.

**Portate** Andamento stabile, complici anche le basse temperature, per le portate naturali nelle sezioni montane del Piave: la portata media nella prima metà di marzo risulta inferiore al valore medio mensile del 30-40%, un po' meno sul Boite (25%). Portate in ulteriore calo, invece, sull'alto Bacchiglione (Astico) con valore medio inferiore di oltre il 20% alla norma mensile. Le portate dei principali fiumi di pianura risultano invece in linea con le medie mensili di lungo periodo.



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 marzo 2010